

ALBANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO *Sette* **A**venire

«Bellezza e spiritualità»

Prosegue il calendario del terzo Festival diocesano di Musica sacra tra le chiese di maggior valore storico e artistico di tutto il territorio

DI GIOVANNI SALSANO

Dopo Albano, Aprilia, Ciampino, Anzio e Marino, nel mese di giugno il terzo Festival diocesano di Musica sacra si appresta a illuminare con la sua arte le città di Nettuno, Ariccia e Genzano, a conclusione di un percorso che sta riscuotendo un enorme successo per l'elevata qualità della proposta e dei concerti. A Marino, ad esempio, nella Basilica di San Barnaba il "Concerto a San Barnaba", diretto da Christian A. Almada, ha proposto lo scorso 30 maggio un viaggio musicale attraverso epoche e sensibilità diverse, dal fascino solenne del barocco di Bach e Händel fino alle intense pagine sacre di Saint-Saëns e Përosi, figura centrale del rinnovamento della musica sacra italiana tra Ottocento e Novecento. A rendere ancora più suggestiva la serata è stato l'incontro tra le voci del coro liturgico polifonico della Basilica Papale di San Paolo Fuori le Mura e il suono brillante del quintetto di ottoni Euphonos, ensemble che accompagna le celebrazioni del Papa. «Ogni pagina musicale - ha sottolineato il direttore artistico del Festival, Ernesto Celani - è stata scelta per offrire un'esperienza di ascolto che unisca meditazione, bellezza e partecipazione emotiva. Anche la presenza del quintetto di ottoni, in dialogo con il coro polifonico, nasce dal desiderio di esaltare la forza evocativa e celebrativa di queste composizioni, valorizzando il respiro liturgico e solenne». A Ciampino, invece, il 22 maggio, la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, ha ospitato il concerto "Messa e Nuevo Tango", che ha proposto un affascinante incontro tra spiritualità liturgica e sonorità sudamericane attraverso le musiche di Martín Palmeri ed Emanuele Stracchi. Le esecuzioni del coro Accademia Alma



Il concerto ad Anzio "Barocco Sacro: splendore e devozione" dell'ensemble dell'Accademia filarmonica europea (foto Afe)

Vox e della Corale Vox Libera, dirette da Alberto De Sanctis, hanno conquistato il pubblico con un repertorio intenso e suggestivo. La serata si è svolta in concomitanza con il Festival diocesano della Comunicazione e, nel corso del concerto, è stata consegnata la "Menzione di merito del primo "Concorso internazionale Franz Liszt - sezione Musica Sacra" al compositore Emanuele Stracchi per il brano "O quam Suavis", eseguito in prima assoluta nazionale. Grande

A giugno gli ultimi appuntamenti, tra Nettuno, Ariccia e Genzano

partecipazione anche il 23 maggio ad Anzio, nella Chiesa dei Santi Pio e Antonio, per "Barocco Sacro: splendore e devozione", interpretato dall'ensemble Accademia fi-

larmonica europea, sotto la direzione di Francesco Maria Silvagni, che ha guidato il pubblico in un viaggio musicale tra le opere di Bach, Händel e Vivaldi. Il Festival, promosso dall'Accademia filarmonica europea (Afe) in collaborazione con la diocesi di Albano, gode del sostegno della Bcc dei Castelli Romani e del Tuscolo, della Bcc Colli Albani e Nettuno e della Bcc Roma, del contributo del Ministero della Cultura e del patrocinio del Pontificio istituto di

musica sacra, della Fondazione Bcc dei Castelli Romani e del Tuscolo, Fondazione della Bcc Colli Albani e Nettuno, dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e del conservatorio "Ottorino Respighi" di Latina.

Il programma attraversa epoche e linguaggi diversi, accostando autori come Liszt, Weber, Franck, Messiaen, Respighi, Palmeri, Bach, Händel, Vivaldi, Përosi, Saint-Saëns, Haydn, Pergolesi e Allegri, interpretati da solisti, dall'Orchestra dell'Accademia filarmonica europea e da formazioni corali e strumentali di rilievo nazionale e internazionale. Sabato prossimo, alle 19, il Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, ospiterà il concerto "Messa e nuovo tango", che intreccia la solennità della tradizione liturgica con la forza espressiva e il calore del tango argentino. La serata si aprirà con l'esecuzione di "O Quam Suavis" di Emanuele Stracchi, seguita dalla Misa a Buenos Aires di Martín Palmeri. Protagonisti del concerto saranno la Corale Vox Libera e l'Ensemble Afe, affiancati dai solisti Chiara Vecchiola mezzosoprano, Massimiliano Pitocco al bandoneón e Francesco Capogreco al pianoforte, diretti da Alberto De Sanctis.

Domenica prossima, alle 19,30 nella chiesa centrale di Ariccia, la Collegiata di Santa Maria Assunta, echeggeranno le note del concerto "Bagliori del sacro", con musiche di Allegri, Bruckner e Byrd eseguite dal coro "Musicanova" diretto da Fabrizio Barchi. L'ultimo concerto in cartellone, venerdì 19 giugno, sarà alle 21 nella chiesa della Santissima Trinità di Genzano di Roma dal titolo "Fiori musicali" con brani di Liszt e Weber eseguiti dall'International Opera Choir e dall'Orchestra dell'Afe diretti da Francesco Maria Silvagni.

IL BANDO

Il concorso per giovani compositori

Con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio della musica sacra e, al contempo, di promuovere la musica contemporanea e i giovani compositori, l'Accademia filarmonica europea, promotrice e organizzatrice del Festival diocesano di musica sacra, ha indetto il secondo Concorso internazionale di composizione "Franz Liszt - sezione Musica sacra", riservato a compositori con meno di quaranta anni. «Il concorso - spiegano gli organizzatori - è intitolato a Franz Liszt, autore di molte pagine di musica sacra e legato ad Albano, in quanto nominato nel 1879 Canonico della cattedrale di San Pancrazio martire. I partecipanti possono mettere in musica qualunque testo sacro, religioso o liturgico, riferibile a concetti o forme della tradizione cristiana». La domanda di partecipazione va inviata entro il 17 gennaio 2027. Per informazioni, regolamento e iscrizioni www.academia-filarmonicaeuropea.it.

L'ORDINAZIONE



Riccardo Cavalieri

«Uno strumento per testimoniare la potenza di Dio»

Sabato prossimo, nella Messa delle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Ciampino, il vescovo Vincenzo Viva ordinerà diacono il seminarista Riccardo Cavalieri, che sta attualmente completando gli studi in Liturgia presso l'Almo Collegio Capranica, svolgendo anche la sua formazione pastorale presso la stessa parrocchia di Ciampino.

Riccardo, come ti stai preparando a questo momento?

Semplicemente con la preghiera e l'ascolto. Non nego che pensare a quel giorno suscita in me moltissime emozioni, ma tutte hanno come filo conduttore la gratitudine. Tutto ciò che in questi giorni sto provando mi sta aiutando a ripercorrere il mio cammino, dagli anni del liceo a quelli della formazione spirituale e accademica in Seminario; in tutto questo percorso ho potuto notare la presenza del Signore, che si è fatto prossimo anche grazie ai numerosi incontri che ho fatto nella vita. So di essere molto giovane, ma mi ritengo molto fortunato perché ho vissuto incontri tanti e significativi, che mi hanno fatto crescere e che porto con me nella preghiera. Sto pregando molto, ultimamente, per i numerosi sacerdoti della nostra diocesi, che mi hanno sempre sostenuto con il loro esempio e che mi hanno mostrato, nella semplicità della vita, come il Signore ci doni continuamente la sua Grazia, Grazia che siamo chiamati, con il nostro servizio, a portare ai fratelli. Ricordo anche i tanti giovani delle diverse realtà della nostra Chiesa, che stanno accompagnando la mia preghiera: anche grazie a loro sono oggi quello che sono, perché sono stati una scuola che mi ha aiutato a uscire dal mio egocentrismo e ad aprirmi all'ascolto autentico. Come frase guida della tua ordinazione hai citato un passo della Lettera ai Corinzi: ha un valore importante per te?

Sì, è una frase "guida" di questo giorno, ma in realtà di tutto l'anno di preparazione e discernimento, ho scelto il passo della Seconda Lettera di san Paolo ai Corinzi, al capitolo 4: "Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio e non viene da noi". È un passo molto significativo per me, perché mi ricorda come la logica di Dio ci superi costantemente, e ogni volta mi stupisce: ciò che io avrei nascosto, le mie fragilità, le mie paure, è in realtà luogo di incontro con Dio e strumento che Lui utilizza per continuare a mostrare "la sua straordinaria potenza". È una frase che mi emoziona, ma che allo stesso tempo non va intesa come un invito a lasciare le cose così come sono; al contrario, mi spinge a impegnarmi sempre di più nella ricerca della relazione con Lui, nell'approfondirla e nel custodirla.

Alessandro Paone

L'EVENTO

A Genzano la tradizionale infiorata

Il tema "Fiorita nella pace: 80 anni della Repubblica italiana" accompagna l'edizione 2026 della tradizionale infiorata di Genzano, in calendario da venerdì a lunedì prossimi nel centro storico cittadino e giunta alla 248ª edizione. Come ogni anno, i tappeti floreali dei maestri infioratori coloreranno via Italo Belardi (l'antica via Livia) per circa 250 metri. I primi eventi inizieranno già venerdì con l'esposizione dei bozzetti nella Sala Belvedere del Comune, dalle 10 alle 13, e proseguiranno nei giorni successivi con musica in piazza e la XXIX edizione della sfilata di moda "Sotto il cielo di Genzano 2026" (sabato) a cura dello stilista Filippo La Fontana. Domenica prossima, alle 18, la Messa nella chiesa della Santissima Trinità, sarà presieduta dal cardinale Rolandas Makrickas, arciprete coadiutore della Basilica di Santa Maria Maggiore, cui seguirà la processione eucaristica sui quadri della Tradizione infiorata e sulle vie cittadine. Lunedì 15 giugno dopo la sfilata storica in costume alle 18 e il concerto del complesso bandistico di Genzano, la cerimonia dello "Spallamento" da parte dei bambini concluderà la manifestazione.

Nel dolore, un inno alla vita

Si intitola *Arcobaleni e tempeste* il nuovo libro di don Franco Ponchia, direttore dell'ufficio per la Musica Sacra della diocesi di Albano, dedicato a Salvatore Sauro (Sasà), giovane che ha affrontato la malattia e la morte avendo il coraggio della testimonianza. Il libro, che ne ripercorre la vicenda umana e clinica, seguendo il diario da lui scritto nei giorni della sofferenza e delle cure, è stato presentato lo scorso 15 maggio presso l'Istituto Opera Mater Dei di Castel Gandolfo, alla presenza, tra gli altri, del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, del sindaco di Marino Stefano Cecchi e delle assessore dello stesso Comune, Pamela Muccini e Gabriella De Felice. «Un'occasione - l'ha definita don Franco Ponchia - per onorare il



Il vescovo alla presentazione del libro

coraggio di Sasà e trasformare il suo ricordo in un gesto concreto di solidarietà». La serata, infatti, ha avuto anche una finalità benefica a sostegno dei bambini e delle bambine della Scuola Materna e Primaria nel villaggio di Germani in Tanzania, gestito dalle Suore

missionarie curatrici di San Luca. «Nel libro, don Franco - ha detto Domenico Rotella, che ha curato la presentazione dell'opera - parla a noi di Salvatore ma anche con Salvatore. I pensieri di Salvatore sono crudi, sono duri e anche le stesse parole talvolta lo sono pure di più. Non è un romanzo epistolare. Non vi è nessun afflato letterario, nessuna ricerca estetica. Roba da pugni nello stomaco. Questa è vita vera, di carne vera». La prefazione del libro è stata affidata a don Michael Romero, direttore dell'ufficio diocesano di Pastorale della Salute, mentre la postfazione contiene la testimonianza di Silvana Piegari, madre di Gialuigi Andrea (Gigi) Piegari, medico del 118, il più giovane tra i medici deceduti a causa del Covid-19, a soli 36 anni. (G.Sal.)

Lourdes

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO - 2026

IN TRENO
DA STAZIONE OSTIENSE - ROMA
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

IN AEREO
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartres (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio
- Pasti durante il viaggio in treno
- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel
- Prog. religioso, assistenza spirituale
- Assicurazione - Tasse aeroportuali/carburante

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225
PIETRO CORTI 347 1002409